

Codice DB1006

D.D. 2 dicembre 2010, n. 743

Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Bra n. 136 - HPRS 50 I-S, ubicato nel Comune di Cherasco in Provincia di Cuneo, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione dell' "Impianto di riduzione della pressione del gas metano di Bra n. 136 HPRS 50 - IS", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 26 ottobre 2009 e successivamente integrata con la documentazione progettuale presentata in data 13 luglio 2010;

- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nel Comune di Cherasco nella Provincia di Cuneo, in conformità al progetto approvato;

- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta

1) la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione che prevedono la richiesta preventiva all'Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta del nulla osta alla costruzione mediante apposita istanza;

Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo

2) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata all'istanza e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati;

3) le coperture del fabbricato dovranno essere conformate in modo da evitare la formazione di sacche di gas;

4) dovranno essere integralmente rispettati gli impegni di progetto;

5) a lavori ultimati, dovrà essere richiesto, con apposito modello PIN3, il sopralluogo di controllo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, allegando la seguente documentazione in originale, prevista dall'All. II al D.M. 04.05.1998, utilizzando unicamente la modulistica ministeriale di cui alla Lett. Circ. n. P559/4101/sott.72/E.6 del 22 marzo 2004 e Lett. Circ. n. P515/4101/sott.72/E.6 del 24 aprile 2004:

- Certificazione degli elementi resistenti al fuoco;

- Certificazione sui materiali classificati ai fini della reazione al fuoco;

- Dichiarazione di conformità alle vigenti disposizioni di legge degli impianti elettrici, degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme, degli impianti di protezione antincendio;

- dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore relativamente alle attrezzature e componenti degli impianti antincendio;

Terna S.p.A

6) in merito all'avvicinamento agli elettrodotti Snam Rete Gas S.p.A. dovrà rispettare le distanze previste dall'art. 83 del d.lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e relativa tab. 1 allegato IX;

Provincia di Cuneo - Settore Risorse naturali Servizio Cave

7) Snam Rete Gas S.p.A. dovrà eseguire i lavori di potenziamento dell'impianto di riduzione della pressione di Bra rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza;

8) ai sensi del d.lgs. 152/2006 (terre e rocce da scavo), prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà fornire al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione Forestale di Bra - idonea documentazione relativa alla destinazione e al quantitativo del materiale di risulta (circa 2.400 mc) non utilizzato per le operazioni di riempimento;

9) tutto il materiale derivante dalle demolizioni di fabbricati, recinzioni e tubature esistenti dovrà essere destinato a discarica autorizzata;

10) il materiale di scotico da riutilizzare per il ritombamento dovrà essere depositato in cumuli e protetto dal dilavamento;

11) per la posa della tubazione dovrà essere rispettata l'area di occupazione di 11 metri come dichiarato in progetto;

12) lungo tutto il perimetro della nuova recinzione dovrà essere realizzato un fosso per la raccolta delle acque e le stesse dovranno essere convogliate nel canale irriguo confinante;

13) gli scavi in trincea dovranno essere effettuati per lotti in modo da garantire il ritombamento degli stessi entro 5 giorni lavorativi dalla loro apertura;

14) lungo la linea di posa (ad esclusione dei tratti lungo la viabilità) dovrà essere effettuato l'inerbimento con idoneo miscuglio entro tre mesi dall'esecuzione dei lavori;

15) i lavori dovranno essere completati entro 36 mesi dalla data dell'autorizzazione;

16) alla scadenza dei termini suddetti Snam Rete Gas dovrà trasmettere al Settore Risorse naturali, Servizio Cave della Provincia di Cuneo una comunicazione di fine lavori corredata da adeguata documentazione fotografica (anche su supporto informatico) illustrante lo stato dei luoghi a modificazioni del suolo concluse;

17) l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti;

18) qualora se ne accertasse la necessità è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni;

19) eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti;

Provincia di Cuneo - Settore Opere Pubbliche e Viabilità

20) il nulla-osta alla posa di condotte per gas naturale nella fascia di rispetto stradale con parallelismo alla S.P. 7 è rilasciato, nel rispetto degli elaborati grafici presentati a corredo dell'istanza, ai soli fini stradali e la sua validità è subordinata all'ottenimento di tutte le altre superiori approvazioni da parte degli Enti e soggetti preposti ed interessati dalla realizzazione dell'opera;

21) il parallelismo dovrà essere realizzato fra le progressive Km 0+760 e Km 0+900 circa lato sinistro ad una distanza dal confine stradale (fondo scarpata) minima di 5,00 metri pari ad una distanza dal ciglio bituminato variabile da 13,00 metri nel punto iniziale, a 33,00 metri nel tratto finale, senza interessare la sede stradale e sue pertinenze; qualora la posa della tubazione dovesse interessare il piano viabile della strada provinciale, gli scavi dovranno essere realizzati secondo le seguenti modalità:

- il manto bituminato dovrà essere preventivamente tagliato con idonei attrezzi in modo netto e continuo lungo linee rette onde facilitare l'asportazione della pavimentazione, senza provocare ulteriori danneggiamenti;

- lo scavo dovrà essere eseguito della larghezza minima consentita dai lavori lasciando sempre libera al transito una corsia;

- i materiali provenienti dagli scavi dovranno essere subito allontanati dagli scavi e trasportati in discarica autorizzata;

- durante l'esecuzione si dovrà provvedere, con opportune armature e sbadacchiature degli scavi, ad impedire eventuali franamenti in caso di passaggio di veicoli nei pressi degli scavi stessi e si dovrà altresì provvedere, sia di notte sia di giorno, a garantire la sicurezza del transito mediante segnalazioni con luci e cartelli regolamentari;
- dopo il collocamento dei tubi si dovrà provvedere immediatamente al riempimento degli scavi per tutta la loro sezione con calcestruzzo a dosaggio minimo 150 Kg/m^3 posato 10,00 cm più basso della pavimentazione bitumata circostante, completato con stesa di materiale bituminoso dello spessore di 10,00 cm in corrispondenza degli scavi; ad assestamento completamente avvenuto comprese le ricariche qualora si verificassero dei cedimenti, Snam Rete Gas dovrà provvedere alla ripresa della pavimentazione bitumata interessata mediante stesa di un manto d'usura in pietrisco bitumato fine (tappeto) dello spessore minimo di 4,00 cm per tutta la larghezza della carreggiata stradale e per tutta la lunghezza del parallelismo realizzato sotto il piano bitumato della carreggiata stradale (previa fresatura del manto bitumato esistente) e comunque secondo le indicazioni che dovessero essere date in sito dal personale tecnico provinciale competente di zona;
- 22) durante l'esecuzione dei lavori la strada non dovrà essere danneggiata più dello stretto necessario ed il piano viabile non dovrà essere ingombrato con depositi di materiale, dovrà essere mantenuto costantemente pulito e comunque non si dovrà ostacolare il transito dei veicoli; la manutenzione dell'opera e tutte le spese che potessero derivare per danni alla strada in corrispondenza dei lavori eseguiti saranno a carico di Snam Rete Gas;
- 23) durante i lavori di realizzazione dell'opera non dovrà essere in alcun modo occupata, anche per brevi periodi, la sede stradale;
- 24) la rimozione di fango o detriti che durante l'esecuzione dell'opera dovessero interessare la strada provinciale o le sue pertinenze sarà sempre a cura e spese di Snam Rete Gas;
- 25) la superficie bitumata dovrà comunque essere mantenuta costantemente pulita e in perfetta efficienza;
- 26) i lavori oggetto del Nulla Osta provinciale dovranno iniziare entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione durare il tempo strettamente necessario e comunque essere conclusi entro 90 giorni dal loro inizio;
- 27) durante l'esecuzione dei lavori a monte e a valle dell'area interessata dal cantiere dovrà essere posizionata la segnaletica di cantiere conforme con quanto prescritto in materia dal Codice della strada e dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002 (*Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo*);
- 28) ogni onere di fornitura, gestione e manutenzione della segnaletica di cantiere sarà a carico del concessionario;
- 29) qualsiasi eventuale regolamentazione della circolazione stradale (chiusura, senso unico alternato, ecc...) necessaria all'esecuzione dell'opera, dovrà essere preventivamente richiesto da Snam Rete Gas almeno 15 gg prima dell'inizio lavori: a seguito di tale richiesta il Settore Opere Pubbliche e Viabilità della Provincia di Cuneo provvederà ad emanare apposita autorizzazione;
- 30) ogni onere previsto dalla normativa di sicurezza sui cantieri (d.lgs. 81/2008 e successive modifiche) sarà a carico di Snam Rete Gas;
- 31) il Nulla-Osta si intende accordato a tempo determinato, in ogni caso senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo, da parte di Snam Rete Gas, di riparare tutti i danni derivati dalle opere e dai depositi permessi, con facoltà dell'amministrazione provinciale di revocare o modificare, in qualsiasi momento, quanto autorizzato, oppure di imporre nuove condizioni;
- 32) la revoca delle autorizzazioni come pure eventuali modifiche o spostamenti da apportarsi alle opere eseguite, potranno essere ordinati per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione provinciale, senza dar diritto anche in futuro alla corresponsione di indennità od al rimborso di spese di qualsiasi genere; in tal caso sarà indicato il termine per il ripristino dei luoghi con la precisazione che, qualora non vi dia corso l'interessato, si

provvederà d'ufficio, previa contestazione di contravvenzione;

33) il Nulla-Osta si intende accordato fatti salvi i diritti di terzi; la responsabilità per qualunque molestia, danno sinistro, provocato in dipendenza dei lavori oggetto del presente Nulla-Osta sarà a carico di Snam Rete Gas sia in linea civile che penale, lasciandone completamente indenne e sollevata l'Amministrazione provinciale;

34) l'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato al Settore Opere Pubbliche e Viabilità della Provincia di Cuneo;

Azienda Sanitaria Locale di Alba e Bra – CN2

35) dovrà essere garantita adeguata regolazione del movimento di mezzi connesso alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, al fine di limitare rischi di incidentalità stradale, anche in relazione all'inserimento della strada di accesso all'impianto su rete viaria a più intenso traffico stradale;

36) dovrà essere garantita l'esclusione agli estranei dell'accesso all'impianto ed all'area di pertinenza;

37) dovrà essere garantita l'adozione dei sistemi di sicurezza previsti dalle vigenti norme, con particolare riferimento alle disposizioni di prevenzione incendi e a quelle relative al rischio esplosione e fuga di gas;

38) dovranno essere previsti idonei protocolli di emergenza e pronto soccorso in relazione ai rischi sopra indicati;

39) entro l'area aziendale e, in particolare, presso la zona limitrofa all'impianto, dovrà essere previsto l'inserimento di cartelli indicanti i possibili rischi specifici connessi all'esercizio del medesimo, ai fini della prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro;

40) i locali destinati al personale (uso ufficio, attività lavorativa, ecc...) dovranno possedere i requisiti dimensionali e di aero-illuminazione previsti dalle vigenti norme igienico – edilizie e di tutela della salute dei lavoratori;

Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste

41) in fase esecutiva Snam Rete Gas S.p.A. dovrà adottare gli opportuni accorgimenti tecnici atti a minimizzare il rischio e proteggere la struttura e la sua funzionalità anche in concomitanza di eventi estremi;

42) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale per eventuali danni che le opere in oggetto potrebbero subire o arrecare a terzi a causa della loro ubicazione e che gli eventuali oneri di ripristino saranno a totale carico della Società Snam Rete Gas S.p.A.

Direzione regionale Agricoltura

43) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; Snam Rete Gas S.p.A. dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino; la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

44) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

45) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in

progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico

46) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

47) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

48) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

49) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

50) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

51) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

52) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

53) le attività di cantiere dovranno essere condotte seguendo le modalità operative analizzate nella relazione di valutazione di impatto acustico che dimostra, durante tutte le fasi di cantiere, un sostanziale rispetto dei limiti di zona in corrispondenza dei tre ricettori individuati;

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

54) considerate le caratteristiche delle opere e le conoscenze acquisite sull'area in cui ricade l'intervento, dovranno essere previste una serie di trincee preliminari all'opera da localizzarsi in corrispondenza di pozzetti e altre infrastrutture; dovrà inoltre essere prevista un'assistenza costante nel corso dei lavori che prevedono scavi, anche di minima entità, e di movimento-terra, con l'ausilio di operatori tecnici specializzati sotto il controllo e la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie, al fine di evitare possibili danneggiamenti e consentire l'immediata identificazione di rinvenimenti di carattere archeologico ai sensi del d.lgs. 42/2004;

55) in caso di tali rinvenimenti, si dovrà procedere ad un'indagine esaustiva dei medesimi con opportuni sondaggi comprensivi anche di eventuali analisi di laboratorio ove la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie lo ritenga opportuno; l'accertamento di manufatti e/o di stratificazione antica potrebbe portare a modifiche progettuali, pertanto, dovrà essere prevista, a tale proposito, un'adeguata copertura finanziaria;

56) la ditta archeologica incaricata dovrà concordare con la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie le caratteristiche e modalità di progettazione dei lavori connessi alle specifiche competenze della suddetta Soprintendenza;

Settore regionale Programmazione Operativa

57) il Comune di Cherasco dovrà individuare sulle tavole di piano l'impianto di riduzione della pressione e il sistema di intercettazione approvati, comprensivi delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovrà inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico

al Settore regionale Programmazione Operativa;
Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici
in materia espropriativa di Usi Civici:

58) Il Comune di Cherasco dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, idonea dichiarazione da cui risulti, a seguito degli accertamenti effettuati presso la sede Comunale nonché il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", l'esistenza o meno del vincolo di Uso Civico sui terreni interessati dall'impianto di che trattasi e che saranno occupati, asserviti ed espropriati;

59) qualora, al termine dei predetti accertamenti, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Comune di Cherasco dovrà presentare all'Ufficio regionale Usi Civici istanza di concessione amministrativa, come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.;

60) infatti l' "Uso Civico" è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

61) qualora, prima dell'inizio dei lavori, il Comune di Cherasco non abbia ancora adempiuto a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici, la Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

62) Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente le aree soggette ad occupazione temporanea, quelle ad asservimento coattivo e quelle ad espropriazione con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

63) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

64) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas S.p.A. dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al decreto del Ministro dell'Interno 24 novembre 1984, nonché al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati.

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- l'esercizio dell'opera è subordinato agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- la presente autorizzazione ha effetto di adeguamento urbanistico e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- Snam Rete Gas, prima di iniziare la fase di cantiere, dovrà prendere contatti con eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori;
- l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi,

sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche energetiche e al Comune di Cherasco, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti agli Enti e alle società proprietarie delle opere interferite;
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio del Comune di Cherasco, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Roberto Quaglia